

# UNA RETE di MUNICIPI

CASALE DI SCODOSIA □ CASTELBALDO □ MASI □  
MEGLIADINO SAN FIDENZIO □ MEGLIADINO  
SAN VITALE □ MERLARA □ MONTAGNANA □  
SALETTO □ SANTA MARGHERITA D'ADIGE □ URBANA

## IL MONTAGNANESE

Coordinamento di TINO BEDIN



### A dieci anni dall'elezione diretta sindaci in pericolo

*Ha dieci anni l'elezione diretta dei sindaci. La legge è del 1993, ma potrebbe essere del... 1943, tanto sembra naturale che siano i cittadini a dire la parola definitiva.*

*Eppure i sindaci sono in pericolo. Il ministro La Loggia ridimensiona le prerogative dei comuni assicurate dalla riforma costituzionale dell'Ulivo e dalle leggi Bassanini; il ministro Tremonti si arroga il diritto di disporre delle casse municipali; il presidente Galan ritiene di poter decidere da solo sulle grandi opere.*

t. b.

### C'È UN AMPIO SPAZIO PER L'ULIVO Nuova rappresentanza per il Montagnanese

*Potrà emergere alle prossime elezioni municipali*

di TINO BEDIN

La Rete dei Municipi aggiunge altre maglie a quelle che già esistono nel Montagnanese e a quelle che abbiamo recentemente rafforzate in un'altra area della Bassa padovana, il Conselvano. Nel Montagnanese come nel Conselvano, l'iniziativa è innanzi tutto la risposta ad un'esigenza: quella di sentirci collegati. Non si tratta di dipendere dall'esterno, di adeguarci ad indicazioni elaborate al di fuori del proprio territorio o del proprio comune. L'esigenza è di poter parlare su alcuni temi la stessa lingua; la premessa è di essere informati sulle opportunità e sulle scelte anche per coloro che in consiglio comunale stanno all'opposizione.

#### Un territorio in cui i partiti sono vivi

Il bisogno di realizzare questa condizione è vivo da tempo, cioè da quando essa era assicurata dai partiti.

*continua a pagina 2*

### Un Dpef muto sui Comuni fa temere nuove strette

Il governo ha predisposto un Documento di programmazione economica e finanziaria senza scelte chiare e concrete, che lascia presagire una Finanziaria negativa per gli Enti locali, determinando una situazione insostenibile per i bilanci. Si teme che per il 2004 si ripeta una nuova stretta come nel 2003, quando furono tagliate le risorse e limitata l'autonomia finanziaria e fiscale del sistema delle autonomie. Silenzio assoluto sulle risorse per il rinnovo del contratto dei dipendenti degli Enti locali.

#### PROGRAMMAZIONE

### IL PRS 2003 AL VAGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

La Regione Veneto ha predisposto il Piano regionale di sviluppo per gli anni 2003-2006. In sede di Conferenza permanente Regione/Autonomie locali l'assessore Raffaele Grazia ha chiesto che la conferenza dia il proprio parere entro la metà di settembre. Il Prs è scaricabile dal sito [www.anciveneto.org](http://www.anciveneto.org), dell'Anci Veneto. È un documento di 255 pagine incentrato sulla persona, l'ambiente, l'economia, le istituzioni.

#### PIANI REGOLATORI

### DISTRETTI AGRICOLI E NORME PIÙ RIGIDE

Le associazioni agricole di categoria hanno chiesto alla Regione di adottare strumenti di tutela quali i distretti agricoli. Si tratta di zone inscrite negli strumenti urbanistici comunali, che dovranno essere tutelate da eventuali programmi di sviluppo urbanistico. Inoltre auspicano norme più rigorose nella disciplina dell'edificabilità nelle zone rurali, per garantire le aziende dotate di una buona imprenditorialità.

#### SERVIZI AI CITTADINI

### NEI PICCOLI COMUNI LE POSTE IN MUNICIPIO

Per mantenere gli uffici postali anche nei più piccoli centri montani, il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy ha proposto a Poste Italiane, che ha accettato, di istituire sportelli all'interno dei municipi, aperti anche per un numero limitato di ore al giorno e con personale comunale opportunamente formato da Poste italiane. Nei piccoli centri montani sono anche stati aperti bancomat postali.

## Nessun impegno del governo sull'autonomia finanziaria

Berlusconi e Tremonti hanno adottato, nei confronti dei Comuni, la tecnica del rinvio di qualsiasi impegno (anche di misure graduali). C'è silenzio sull'avvio di un sistema di compartecipazioni percentualizzate ai cespiti erariali (superando il metodo degli attuali trasferimenti statali). Nulla si sa sull'istituzione del Fondo perequativo. Il silenzio permane per quanto riguarda i problemi dei Comuni minori.

Il Dpef non dice nulla sul superamento dei vincoli imposti nel 2003 agli Enti locali, sia per l'Irap che per l'addizionale facoltativa Irpef e sulla possibilità di poter decidere su imposte di scopo facoltative.

Se le scelte del Governo ripropongono il taglio del 3% dei trasferimenti dovuti agli Enti locali ed impongono la limitazione dell'autonomia finanziaria e fiscale, non si aiuterà la ripresa economica, ma si verificheranno una diminuzione degli investimenti, il fallimento delle previsioni di aumento del Pil, il taglio per il welfare locale, per l'infanzia, gli anziani e la sanità.

I criteri assurdi e punitivi del Patto di Stabilità 2003, hanno già impedito il potenziamento dei servizi sociali e dello sviluppo. Occorre un diverso atteggiamento, modificando i sistemi di calcolo delle spese e delle entrate, premiando le spese di carattere eccezionale (all'interno del pareggio di bilancio).

## Nuova rappresentanza per il Montagnanese

*continua da pagina 1*

Resto convinto che dovrebbero essere ancora i partiti a tessere le idee e le esigenze di un territorio, fino a farne una rete. Ciò vale in particolare per il Montagnanese, dove il riferimento politico dei cittadini è relativamente forte rispetto ad altre zone della provincia di Padova.

Questa caratteristica di radicamento politico è una delle due ragioni che ci hanno indotto a scegliere il Montagnanese quale area per la Rete dei Municipi. Intanto la mettiamo insieme noi, persone elette in diverse istituzioni repubblicane, svolgendo a livello locale un'azione anche per conto dei partiti.

L'iniziativa è stata presa da Giuliano Nicoletti, sindaco di Santa Margherita d'Adige, e da Antonio Vettorello, guida dell'opposizione a Casale di Scodosia. Il loro impegno ed i loro distinti ruoli aiutano ad approfondire le esigenze di tutti i protagonisti della Rete e ad individuare le possibili risposte. Non può essere tra noi questa sera, per un impegno non previsto, Gianni Gallo. Egli però è disponibile a lavorare con noi, sul fronte della regione. Da parte mia, come senatore dell'Ulivo nel Montagnanese, mi sono assunto il compito di coordinare l'iniziativa e di sostenerla nell'aspetto organizzativo, oltre che di assicurarne la copertura dei contenuti a livello nazionale.

I protagonisti sono non gli ulivisti in generale del Montagnanese, ma gli eletti nei consigli comunali, in altri enti locali, in enti di gestione, cioè tutte le persone che rappresentano il territorio. Ovviamente l'elenco è aperto alle persone che voi ritenete possano rientrare negli scopi di questa Rete di municipi.

### La geografia politica può cambiare

Nella precisazione dei destinatari c'è la seconda ragione per cui ho sollecitato questa iniziativa nel Montagnanese e in questo periodo. Molti comuni del Montagnanese rinoveranno nel prossimo anno le amministrazioni comunali. Parlarne insieme, al di fuori dei rispettivi confini municipali, non prefigura nessuna pretesa di omologazione. Però una riflessione tempestiva ed un'azione comune riusciranno a farci individuare programmi condivisi, utili ai nostri rispettivi comuni perché ben piantati in politiche territoriali, e ci permetteranno di coinvolgere persone che hanno ruoli comprensoriali.

Ci si abituerà, poi, a lavorare insieme. Questo è l'elemento decisivo e specifico per il Montagnanese. Le elezioni municipali del prossimo anno sono infatti un evento generale, ma puntiamo sul Montagnanese perché in questa parte della provincia abbiamo segnato un arretramento di posizioni con i precedenti rinnovi amministrativi; dobbiamo quindi reagire.

Inoltre alcune sconfitte dell'Ulivo in questa zona sono state determinate dalla difficoltà di una proposta unitaria. È trascorso sufficiente tempo per non dedicarci alla recriminazione sulle responsabilità. Ora dobbiamo creare le condizioni perché le liste in grado di vincere, siano il prossimo anno più numerose di quanto non lo siano state in precedenti occasioni. Le condizioni politiche sia locali che generali sono favorevoli ad una ripre-

## Nel municipi la battaglia per la prossima Finanziaria

Una battaglia per rendere possibile un welfare municipale. Potrebbe essere questo l'impegno della Rete dei Municipi a partire da settembre e durante tutto l'iter parlamentare della prossima legge finanziaria.

Dovremmo attivare la società civile (dai sindacati al volontariato) e votare nei consigli comunali alcune richieste per un federalismo solidale.

1. Privilegiare i servizi sociosanitari con la scelta dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e civili su tutto il territorio nazionale, proponendo di allineare l'Italia ai livelli medi europei.

2. Portare a regime un sistema di compartecipazioni percentualizzate ai cespiti erariali sui consumi in sostituzione degli attuali trasferimenti agli enti locali (la scelta di compartecipazione su Iva ed accise sugli oli minerali appare territorialmente più equilibrata);

3. Istituire un Fondo nazionale perequativo senza vincoli di destinazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

4. Prevedere risorse aggiuntive per "interventi speciali", onde rimuovere squilibri sociali, considerando il welfare locale un fattore dello sviluppo.

5. Prevedere forme di "imposte di scopo" per opere e servizi socio-assistenziali aggiuntivi, anche con addizionali facoltative decise con maggioranze qualificate o forme di partecipazione dei cittadini.

## Approvato nuovo regolamento sui contributi a unioni e fusioni

Parere favorevole, con alcune integrazioni, è stato espresso il 24 luglio dai rappresentanti dell'Anci e dall'Uncem (Comunità montane) sullo schema di revisione del DM 318/00, di regolamentazione dei contributi statali alle forme di associazionismo.

Il nuovo testo del decreto prevede una maggiore concentrazione dei contributi a favore dei servizi e delle funzioni svolte dalle Unioni comunali ed una minore attribuzione di risorse per il solo parametro della popolazione. Il DM si presenta ora maggiormente orientato a favorire i piccoli comuni e la qualità della cooperazione intercomunale.

La Conferenza statocittà ed autonomie locali ha osservato però che sarebbe opportuno aumentare dal 5% al 10% la percentuale prevista come maggiorazione dei contributi per le Unioni che gestiscono tutti i servizi di una stessa funzione, e inoltre introdurre una disposizione premiante per quelle Unioni di Comuni che gestiscono in forma associata una molteplicità di servizi che comportano una spesa complessiva superiore a quella media nazionale certificata dalle Unioni.

Il Decreto, con il parere favorevole ottenuto dalla Conferenza statocittà ed autonomie locali potrà proseguire l'iter previsto prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Informazioni sul sito dell'Anci, [www.anci.it](http://www.anci.it), sotto "Anci notizie".

## Nuova rappresentanza per il Montagnanese

*continua da pagina 2*

sa dell'Ulivo in questa zona; è realistico ritenere che fra un anno la geografia amministrativa del Montagnanese sia così diversa da consentire all'Ulivo di guidare i processi dell'intera area.

### I numerosi interlocutori da coinvolgere

Questa nuova e favorevole condizione non si realizzerà da sola; bisogna prepararla e costruirla con tempestività e pazienza. Il lavoro comincia comune per comune. Sarete voi stessi a fare le scelte, ma esse dovrebbero essere facilitate dal confronto più ampio sul piano territoriale ed anche sul piano della composizione delle liste.

Non saremo infatti solo noi dell'Ulivo a costituire la Rete di Municipi. Ho detto all'inizio che la lista da cui partiamo è solo l'inizio. Sul piano dei partiti dialogheremo con tutte le forze di centrosinistra. Nel Conselvano questa fase è già iniziata con la presentazione della nostra iniziativa a Rifondazione comunista: abbiamo trovato non solo attenzione, ma sintonia intanto sull'urgenza di rompere il monopolio della Destra.

Un'attenzione particolare dedicheremo ai gruppi attivi nel territorio su temi specifici, sia per valutarne i contenuti programmatici, sia per lavorare con loro su progetti mirati.

### Strumenti per un'opinione pubblica dell'Ulivo

Anche le nostre iniziative coinvolgeranno progressivamente questa più vasta rappresentanza territoriale, oltre che consiglieri e amministratori municipali dell'Ulivo.

L'obiettivo primario è di fornire a ciascuno di voi elementi di informazione e di decisione sulla vostra attività municipale. La distribuzione dei materiali sarà curata da me. Realizzeremo una piccola agenzia di informazione. Ovviamente questa messa in comune di materiali sarà tanto più ricca e interessante quanto ciascuno di voi vi contribuirà sia direttamente che attraverso segnalazioni e richieste.

Un secondo strumento sarà un corso di formazione per possibili amministratori in autunno. Lo ritengo mirato alle persone che nei paesi mostrano interesse alla vita amministrativa, anche se non necessariamente questo interesse sboccherà in una partecipazione a liste. Il corso partirà dalle esigenze dei consiglieri comunali attuali, che ne saranno i primi destinatari e che con le loro indicazioni ci aiuteranno a renderlo concreto ed operativo.

L'Agenzia di informazione e il corso di formazione non sono solo due strumenti organizzativi. Se progressivamente si riuscirà con questo metodo a costruire linee politiche comuni, costruiremo un'opinione pubblica dell'Ulivo che faciliterà il nostro confronto con i cittadini, con la società, con le organizzazioni.

L'Ulivo non sarà un fiume carsico che appare ogni tanto alle elezioni nazionali e poi si inabissa. Ma il vantaggio sarà soprattutto per il Montagnanese, che potrà contare su una propria e originale rappresentanza.

*Introduzione al primo incontro della Rete di Municipi per il Montagnanese  
3 luglio 2003, Santa Margherita d'Adige, Centro civico*

## Ambiente: firmato accordo di collaborazione Anci - Ministero

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e i Comuni italiani stringono un'alleanza sull'ambiente. È stato firmato infatti il 24 luglio scorso un accordo quadro triennale tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Altero Matteoli ed il Presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, per una più organica collaborazione in tema di politica ambientale.

Dieci i temi di collaborazione permanente, dall'inquinamento in tutte le sue forme (aria, acqua, acustico, luminoso) alla tutela del territorio, lo sviluppo sostenibile, le fonti di energia rinnovabili, i parchi, i rifiuti, il danno ambientale, fino alla ricognizione dei finanziamenti cui possono accedere i Comuni.

Ministero e Comuni collaboreranno inoltre per la predisposizione dei provvedimenti, per favorire l'accesso di capitali privati nei progetti ambientali, per monitorare la spesa ambientale sostenuta dai Comuni e sostenuta e finanziata da Regioni, Province e Comuni stessi, al fine di valutarne l'efficacia. È prevista anche l'istituzione di un Osservatorio sulla legislazione ambientale.

L'accordo, che dispone di una dotazione finanziaria di centomila euro, stabilisce infine che Ministero e Anci dovranno collaborare per sensibilizzare i Comuni nell'utilizzo di materiale riciclato e rigenerato.

Informazioni:  
[anci.it/Accordi1.cfm?id=85](http://anci.it/Accordi1.cfm?id=85)

## RASSEGNA STAMPA

**I comuni hanno approvato un progetto per il Fratta Gorzone da presentare alla Ue**

26 giugno 2003

*Il Gazzettino, C.Z.*

Il progetto europeo Life elaborato dal Consorzio Universitario Nazionale per le scienze ambientali, prima iniziativa concreta contro l'inquinamento dei fiumi veneti, farà rivivere il Fratta-Gorzone. L'assemblea dei sindaci della convenzione "Sentinella dei Fiumi" della quale fanno parte 25 comuni del Veneziano, Veronese, Vicentino, Rodigino e Padovano (Calsalserugo, Castelbaldo, Codevigo, Piazzola sul Brenta, Ponte San Nico-

lò, Pontelongo) ha approvato quello che è stato ufficialmente definito il progetto di "nuove strategie e strumenti per la gestione sostenibile del comprensorio afferente ai fiumi Brenta, Bacchiglione, Fratta-Gorzone, ed Adige".

Un progetto di ben 2 milioni di euro per il quale su una cifra tra il 45-50% verrà chiesto il finanziamento all'Unione Europea. Per questo, il progetto presentato è stato inserito nel programma comunitario denominato "Life". Il rimanente 50% di ri-

sorse economiche sarà a carico dei partner che sostengono il progetto: 436.270 euro il comune di Chioggia più il consorzio dei comuni; 400 mila euro dal Cinsa; 400 mila euro dall'Igeam; 300 mila euro da partner stranieri. Tenendo conto che il progetto dovrà essere presentato al ministero entro la fine di novembre per poi rientrare in una selezione che lo dovrebbe far arrivare a Bruxelles nell'estate del 2004, è previsto che la pratica si concluda per il novembre dell'anno prossimo.

29 giugno 2003

*Il Gazzettino, Riccardo Piva***Statale 10 via... "Con quattro anni di ritardo"**

"La nuova Padana Inferiore è il frutto di una massa critica costituitasi nel territorio ma che oggi sembra essere svanita -ha detto Tonino Ziglio, ex vicepresidente della Provincia. -Ora celebriamo l'avvio di lavori che partono però con 4 anni di ritardo: si è perso tanto tempo anche con lo spostamento del casello di Monselice (che ad un certo punto a qualcuno non è più piaciuto) e con la progettazione del prolungamento della ss. 10 verso Legnago: siamo sempre fermi al progetto preliminare".

16 luglio 2003

*Il Gazzettino, O.M.***L'ampliamento del centro "Donatello"**

A palazzo Balbi si è svolta la conferenza dei servizi indetta per definire l'ampliamento del centro commerciale "Donatello". L'organismo, composto dai rappresentanti della Regione, Provincia, del comune di Megliadino S. Fidenzio e delle associazioni di categoria ha espresso parere favorevole all'ampliamento di ulteriori 1.600 metri quadrati di superficie di vendita alla ditta Cospro srl, che gestisce il centro commerciale. Con questa assegnazione sfuma definitivamente la paventata possibilità di nuovi insediamenti commerciali nella zona.

3 luglio 2003

*Il Gazzettino, C.Z.***Megliadino S.F. In consiglio entra Erasmo Melato**

Nuova composizione del consiglio comunale fidentino. Salvatore Michelizzi, capogruppo della Lista Civica "Insieme per San Fidenzio" ha dato le dimissioni da consigliere per ragioni personali. Al suo posto gli è subentrato Erasmo Melato, come primo dei non eletti della stessa lista.

23 luglio 2003

*Il Gazzettino, F.G.***Denuncia dei Ds: "Condotte ridotte a colabrodo"**

A causa delle falle nella rete idrica della Bassa padovana va sprecata più del 40 per cento dell'acqua potabile che circola nei nostri acquedotti: a puntare il dito sull'insostenibile situazione è Devis Rizzo, portavoce dei Ds della Bassa Padovana. Effettivamente sono molti i punti critici della rete in cui l'acqua si riversa dalle condutture per settimane o addirittura mesi, nonostante gli appelli dei residenti. Secondo i Ds l'unica soluzione è completare in breve tempo il processo di unificazione provinciale degli enti gestori: Cvs, Apga, Aps e Seta.

16 luglio 2003

*Il Mattino di Padova, Beatrice Andreose***La Bassa chiede il potenziamento ferroviario**

Potenziamo il servizio ferroviario nella tratta Padova-Montagnana. Lo hanno chiesto gli amministratori della Bassa Padovana, convocati dal Wwf di Este. Nei giorni scorsi la Direzione del trasporto regionale ha sottoscritto con la Regione un contratto, il quale presuppone che a fronte di un certo servizio sia corrisposto un determinato contributo. Contratto che lascia margini per trattative locali

8 luglio 2003

*Il Mattino di Padova, Franco Ferrari***Merlara. Fratta, analisi a singhiozzo**

Acqua del Fratta vietata dal '98, ma mai analizzata mensilmente. Si è aperto con il solito fuoco incrociato della coppia Gobbi-Milanello, l'ultimo consiglio comunale di Merlara. Sembra che le analisi dell'Arpav giungano al Comune di Merlara molto di rado, e con notevoli ritardi. Tutto ciò fa pensare che vi siano periodi nei quali l'irrigazione sia possibile, tuttavia vietata dall'ordinanza del '98.

Informazioni più complete sui temi di questo numero si possono trovare alle pagine internet: [www.euganeo.it/municipi](http://www.euganeo.it/municipi) e [www.euganeo.it/montagnanese](http://www.euganeo.it/montagnanese). Possono anche essere richieste al servizio enti locali del senatore Tino Bedin: [bedin1@senato.it](mailto:bedin1@senato.it); telefono 0667063017, fax 0667063798.

Si ringrazia per la collaborazione: Letterio Turiaco.

*Direttore responsabile* Barbara Ammanati - Iscrizione Tribunale di Padova n. 1673 - 11.11.1999

Stampato in proprio